Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 113° — Numero 295

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 15 novembre 1972 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 850-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 settembre 1972, n. **655**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ferrara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 964 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1952, n. 1207, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 159 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della « Scuola di preparazione per tecnici di audiometria » (Scuola diretta a fini speciali).

Scuola di preparazione per tecnici di audiometria

(Scuola diretta a fini speciali)

Art. 160. — E' istituita ai sensi dell'art. 20 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, una scuola speciale di preparazione per tecnici di audiometria che ha sede presso la clinica otorinolaringoiatrica della università.

Art. 161. — La durata del corso degli studi della scuola di preparazione per tecnici di audiometria è di due anni. L'indirizzo è teorico-pratico. Il numero massimo complessivo degli iscritti alla scuola è di dieci (cinque per anno di corso).

Art. 162. — Possono essere ammessi alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione all'università o istituto di istruzione universitaria.

Gli aspiranti debbono, nei termini regolamentari, presentare apposita domanda su carta legale diretta al rettore e corredata dei prescritti documenti e sostenere un esame di ammissione che avrà luogo nei giorni stabiliti dal rettore con apposito manifesto.

Le domande di iscrizione ad anni successivi al primo vanno presentate nei termini regolamentari.

Art. 163. — Alla scuola si accede previo esame di cultura generale su argomenti facenti parte dei normali programmi dei licei o degli istituti di istruzione secondaria, con particolare riguardo alla parte dell'insegnamento di fisica acustica. La commissione giudicatrice viene nominata dal preside della facoltà di medicina e chirurgia ed è composta dal direttore della scuola, presidente, e da due membri scelti fra professori di ruolo, incaricati e liberi docenti.

Art. 164. — Il direttore della scuola è il titolare della cattedra di clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Ferrara.

Gli incarichi di insegnamento sono conferiti dal rettore, su proposta del consiglio di facoltà di medicina e chirurgia udito il direttore della scuola.

Art. 165. — L'anno accademico ha inizio e termine nelle date stabilite dalle leggi in vigore per la istruzione universitaria.

La data di inzio e termine delle lezioni sono di regola eguali a quelle fissate per l'anno accademico. Tali date, tuttavia, possono essere spostate per ragioni speciali inerenti la natura dei corsi.

Art. 166. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

Anatomia e fisiologia dell'orecchio, delle vie e dei centri acustici;
Elementi di fisica acustica;
Tecniche audiometriche.

2° *Anno*:

Patologia dell'udito, del linguaggio e dell'organo dell'equilibrio;
Elementi di otoneurologia;
Elementi di foniatria;
Tecniche audiometriche.

Art. 167. — L'intero corso di studi è costituito da lezioni teoriche e pratiche ed esercitazioni e dall'obbligo per gli allievi dell'internato per un periodo di due anni nel reparto di audiologia della clinica otorinolaringoiatrica.

La frequenza viene comprovata dalla attestazione rilasciata dagli insegnanti sul libretto di iscrizione.

L'attestazione di frequenza è indispensabile ai fini dell'ammissione agli esami.

Art. 168. — Le commissioni per gli esami di profitto e di diploma sono nominate dal preside della facoltà di medicina e chirurgia, su proposta del direttore della scuola.

Le commissioni per gli esami di profitto sono composte di tre membri: il direttore della scuola, presidente, e da due insegnanti della scuola stessa.

La commissione per gli esami di diploma è costituita dal direttore della scuola, presidente, e da quattro insegnanti della scuola stessa o da altri docenti.

Ogni commissario ha a sua disposizione dieci punti.

Gli esami di profitto, che consistono in prove teoriche e pratiche, si sostengono in unico gruppo di materie per ciascun anno di corso.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una tesi scritta su un argomento riguardante le materie di insegnamento, approvata dal direttore della scuola ed in una prova pratica stabilita dalla commissione esaminatrice.

I candidati non riconosciuti idonei possono ripresentarsi all'esame di diploma dopo un altro anno di frequenza alla scuola ma, se al secondo anno non sia loro riconosciuta la idoneità, saranno senz'altro esclusi da ulteriori prove.

Agli allievi che avranno superato l'esame finale verrà rilasciato il diploma di tecnico in audiometria.

Art. 169. — Per essere ammessi a frequentare il secondo anno di corso gli iscritti debbono aver superato gli esami del primo anno.

Alla fine del secondo anno di corso, per essere ammessi all'esame di diploma, gli iscritti debbono aver superato tutti gli esami prescritti.

Art. 170. — Gli esami di profitto e di diploma si danno in due sessioni, la prima, estiva, ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi e la seconda, autunnale, un mese innanzi il principio del nuovo anno accademico.

Art. 171. — Il consiglio di amministrazione della università, su proposta della direzione della scuola, approvata dal consiglio di facoltà, stabilirà di anno in anno l'ammontare dei contributi.

Le tasse e soprattasse annuali a carico degli iscritti restano così destinate:

Tassa annuale d'iscrizione . . .	L. 10.000
Soprattassa annuale di esami	» 5.000
Tassa erariale di diploma	» 6.000
Tassa annuale di iscrizione per studenti fuori corso	» 3.000

Art. 172. — Al funzionamento della suddetta scuola si provvederà con il provento delle tasse, soprattasse e contributi dovuti dagli iscritti e con eventuali elargizioni o contributi di enti pubblici o di privati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 settembre 1972

LEONE

SCALFARO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *novembre* 1972
Atti del Governo, registro n. 253, *foglio n.* 5. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 ottobre 1972, n. **656.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, numero 2035 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2178, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 40. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia sono aggiunti i seguenti:

Biologia cellulare;
Radiologia sperimentale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1972

LEONE

SCALFARO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1972
Atti del Governo, registro n. 253, foglio n. 26. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 ottobre 1972, n 657.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 62. — All'elenco degli istituti annessi alla facoltà di medicina e chirurgia sono aggiunti i seguenti:

Istituto di nefrologia medica;

Istituto di patologia ostetrica e ginecologica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1972

LEONE

SCALFARO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1972
Atti del Governo, registro n. 253, foglio n. 40. — CARUSO

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1972.

Dichiarazione della condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore radio televisivo operanti in provincia di Viterbo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa, per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Considerato che nelle aziende industriali del settore radio-televisivo operanti in provincia di Viterbo si è determinata una situazione di crisi economica, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, la sussistenza della condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore radio-televisivo operanti in provincia di Viterbo.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 17 aprile 1972 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
COPPO

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
MALAGODI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
FERRI

(12188)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1972.

Dichiarazione della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore laterizi operanti in provincia di Agrigento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Considerato che nelle aziende industriali del settore laterizi operanti in provincia di Agrigento, si è deter-

minata una situazione di crisi economica, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata la condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore laterizi operanti in provincia di Agrigento.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 26 gennaio 1972 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
COPPO

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
MALAGODI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
FERRI

(12187)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1972.
Dichiarazione della condizione di crisi economica delle aziende industriali del ciclo operanti in provincia di Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Considerato che nelle aziende industriali del ciclo operanti in provincia di Milano si è determinata una situazione di crisi economica, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale previsto dalla citata legge in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del ciclo operanti in provincia di Milano.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 27 ottobre 1971 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
COPPO

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
MALAGODI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
FERRI

(12189)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1972.
Dichiarazione della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore conciario in provincia di Genova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Considerato che nelle aziende industriali del settore conciario in provincia di Genova si è determinata una situazione di crisi economica, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore conciario in provincia di Genova.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 16 gennaio 1972 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
COPPO

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
MALAGODI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
FERRI

(12190)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1972.

Dichiarazione della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore delle fonderie operanti nella provincia di Genova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, *concernente l'intervento straordinario della Cassa per* l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Considerato che nelle aziende industriali del settore delle fonderie operanti nella provincia di Genova, si è determinata una situazione di crisi economica, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata la condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore delle fonderie operanti nella provincia di Genova.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 1° marzo 1972 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
COPPO

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
MALAGODI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
FERRI

(12191)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1972.

Applicazione della legge 5 luglio 1961, n. 580, nei confronti dei ministri di culto della confessione religiosa acattolica « Unione di chiese cristiane libere in Italia ».

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 5 luglio 1961, n. 580, contenente norme sulla istituzione di un fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia dei ministri di culto diversi dalla religione cattolica;

Vista la richiesta pervenuta, ai sensi dell'art. 20 della legge medesima, dal segretario della Unione chiese cristiane libere in Italia - U.C.C.L.I., associazione religiosa di culto acattolico con sede in Roma, via Giovanni Boldini n. 103 - Acilia;

Considerato che il segretario è l'organo direttivo e rappresentativo della Unione di chiese cristiane libere in Italia U.C.C.L.I., cui compete il rilascio delle certificazioni e dei pareri ai sensi e per gli effetti degli articoli 4, 7 e 11 della legge;

Visto il verbale in data 26 settembre 1972 relativo alle intese raggiunte ai termini dell'art. 20 della legge sopra menzionata;

Decreta:

Art. 1.

E' data applicazione alla legge 5 luglio 1961, n. 580, nei riguardi dei ministri di culto della Unione di chiese cristiane libere in Italia U.C.C.L.I., con le modalità di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

All'atto dell'iscrizione al fondo, per ogni ministro di culto deve essere esibita a cura del segretario la seguente documentazione:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato del segretario relativo all'avvenuta nomina del ministro di culto, indicante la decorrenza della nomina e la data di inizio del ministero in Italia.

Art. 3.

Il segretario trasmette alla direzione generale dello Istituto nazionale della previdenza sociale - Servizio fondi speciali di previdenza, entro i primi dieci giorni successivi allo scadere di ciascun trimestre solare, un elenco collettivo delle variazioni e rispettive decorrenze verificatesi nel trimestre medesimo, per:

a) nuove nomine, con le complete generalità dei ministri di culto e relativa documentazione di cui al precedente art. 2;

b) cessazione dell'obbligo dell'iscrizione, per compimento del settantesimo anno di età; per il raggiungimento del diritto alla liquidazione della pensione di invalidità; per cessazione dal ministero pastorale in seno alla Unione delle chiese cristiane libere in Italia; per perdita della cittadinanza italiana, per avvenuto decesso.

Un primo elenco collettivo relativo ai ministri di culto ai quali è fatto obbligo dell'iscrizione al fondo a partire dal 1° luglio 1960, e delle relative variazioni *intervenute successivamente*, è *inviato* dal segretario alla direzione generale dell'Istituto della previdenza sociale - Servizio fondi speciali di previdenza, entro dieci giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4.

Il segretario provvede ad anticipare per conto dei singoli iscritti al Fondo, e con diritto di rivalsa nei confronti dei medesimi, i contributi di cui agli articoli 6 e 17 della legge citata, operandone trimestralmente il versamento all'Istituto nazionale della previdenza sociale - Servizio fondi speciali di previdenza, in Roma.

Art. 5.

Al fine della liquidazione della pensione ai ministri di culto che si trovano nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 17 della predetta legge, il segretario trasmette all'Istituto nazionale della previdenza sociale - Servizio fondi speciali di previdenza, un elenco dei ministri di culto pensionabili, allegando per ciascuno di essi i documenti indicati nel precedente art. 2.

Art. 6.

Il ministro di culto pensionato, che sia malato, impedito od assente dall'Italia, può delegare all'incasso della pensione un familiare od un altro ministro di culto appartenente alla sua stessa Chiesa ed iscritto al fondo.

Art. 7.

Le quote di pensione che, ai sensi degli articoli 16 e 17 della citata legge, sono maturate, in caso di morte del ministro di culto, sono riscuotibili dagli aventi diritto di successione.

Art. 8.

La facoltà di chiedere la sospensione dell'iscrizione al fondo, ai sensi dell'art. 14 della legge citata, può essere esercitata dagli interessati entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 9.

Il presente decreto entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1972

Il Ministro: RUMOR

(12193)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1972.

Applicazione della legge 5 luglio 1961, n. 580, nei confronti dei ministri di culto della confessione religiosa acattolica « Chiesa di Cristo dell'Emilia e Romagna ».

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 5 luglio 1961, n. 580, contenente norme sulla istituzione di un fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia dei ministri di culto diversi dalla religione cattolica;

Vista la richiesta pervenuta, ai sensi dell'art. 20 della legge medesima, dalla « Chiesa di Cristo dell'Emilia e Romagna », associazione religiosa di culto acattolico con sede in Ferrara, via Carlo Mayr n. 138;

Considerato che il sovraintendente è l'organo direttivo della « Chiesa di Cristo dell'Emilia e Romagna », cui compete il rilascio delle certificazioni e dei pareri ai sensi e per gli effetti degli articoli 4, 7 e 11 della legge;

Visto il verbale in data 26 settembre 1972 relativo alle intese raggiunte ai termini dell'art. 20 della legge sopra menzionata;

Decreta:

Art. 1.

E' data applicazione alla legge 5 luglio 1961, n. 580, nei riguardi dei ministri di culto dell'associazione religiosa acattolica « Chiesa di Cristo dell'Emilia e Romagna », con le modalità di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

All'atto dell'iscrizione al fondo, per ogni ministro di culto deve essere esibita a cura del sovraintendente la seguente documentazione:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato del sovraintendente relativo all'avvenuta nomina del ministro di culto, indicante la decorrenza della nomina e la data di inizio del ministero in Italia.

Art. 3.

Il sovraintendente trasmette alla direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale - Servizio fondi speciali di previdenza, entro i primi dieci giorni successivi allo scadere di ciascun trimestre solare, un elenco collettivo delle variazioni e rispettive decorrenze verificatesi nel trimestre medesimo, per:

a) nuove nomine, con le complete generalità dei ministri di culto e relativa documentazione di cui al precedente art. 2;

b) cessazione dell'obbligo dell'iscrizione, per compimento del settantesimo anno di età; per il raggiungimento del diritto alla liquidazione della pensione di invalidità; per cessazione dal ministero pastorale in seno alla Chiesa di Cristo dell'Emilia e Romagna; per perdita della cittadinanza italiana; per avvenuto decesso.

Un primo elenco collettivo relativo ai ministri di culto ai quali è fatto obbligo dell'iscrizione al fondo a partire dal 1° luglio 1960, e delle relative variazioni intervenute successivamente, è inviato dal sovraintendente alla direzione generale dell'Istituto della previdenza sociale - Servizio fondi speciali di previdenza, entro dieci giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4.

Il sovraintendente provvede ad anticipare per conto dei singoli iscritti al fondo, e con diritto di rivalsa nei confronti dei medesimi, i contributi di cui agli articoli 6 e 17 della legge citata, operandone trimestralmente il versamento all'Istituto nazionale della previdenza sociale - Servizio fondi speciali di previdenza in Roma.

Art. 5.

Al fine della liquidazione della pensione ai ministri di culto che si trovano nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 17 della predetta legge, il sovraintendente trasmette all'Istituto nazionale della previdenza sociale - Servizio fondi speciali di previdenza, un elenco dei ministri di culto pensionabili, allegando per ciascuno di essi i documenti indicati nel precedente art. 2.

Art. 6.

Il ministro di culto pensionato, che sia malato, impedito od assente dall'Italia, può delegare all'incasso della pensione un familiare od un altro ministro di culto appartenente alla sua stessa Chiesa ed iscritto al fondo.

Art. 7.

Le quote di pensione che, ai sensi degli articoli 16 e 17 della citata legge, sono maturate, in caso di morte del ministro di culto, sono riscuotibili dagli aventi diritto di successione.

Art. 8.

La facoltà di chiedere la sospensione dell'iscrizione al fondo, ai sensi dell'art. 14 della legge citata, può essere esercitata dagli interessati entro tre mesi dalla entrata in vigore del presente decreto.

Art. 9.

Il presente decreto entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1972

Il Ministro: RUMOR

(12192)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1972.

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di revisione delle autorizzazioni all'imbarco in qualità di medico di bordo.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 1° febbraio 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 18 marzo 1972, con il quale veniva indetta la revisione generale delle autorizzazioni all'imbarco in qualità di medico di bordo, rilasciate anteriormente all'anno 1967;

Considerato che il 14 settembre 1972 è scaduto il termine di centottanta giorni fissato per la presentazione delle domande e dei documenti richiesti dall'art. 2 del citato decreto;

Considerato che alcuni sanitari, per giustificati motivi, non hanno potuto sottoporre a revisione, nel termine previsto, le autorizzazioni di cui sopra;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine stabilito per la predetta revisione;

Decreta:

Il termine di centottanta giorni, fissato dall'art. 2 del decreto 1° febbraio 1972 per la presentazione delle domande e dei documenti da parte dei sanitari interessati alla revisione dell'autorizzazione all'imbarco in qualità di medico di bordo, è prorogato fino al 31 dicembre 1972.

Roma, addì 18 ottobre 1972

Il Ministro: GASPARI

(12195)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1972.

Nomina del presidente dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 novembre 1962, n. 1655, concernente l'ordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica in data 28 luglio 1967, n. 1002, che approva il nuovo statuto dell'ente predetto;

Visto il proprio decreto 4 gennaio 1969, concernente la nomina del dott. Umberto Righetti a presidente dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura;

Viste le dimissioni presentate dal dott. Umberto Righetti a seguito della sua elezione a deputato;

Considerato che si rende necessario, pertanto, procedere alla nomina del nuovo presidente dell'ente medesimo;

Decreta:

L'avv. Tommaso Palmiotti è nominato presidente dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1972

Il Ministro: COPPO

(12100)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1972.

Inibizione al riacquisto della cittadinanza italiana.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Premesso che il sig. Antonino Sciglitano fu Giovanni e fu Caterina Febbo, nato a Seminara il 10 settembre 1902, in atto residente a Palmi (Reggio Calabria), cittadino italiano per nascita, emigrato negli Stati Uniti d'America, acquistò spontaneamente la cittadinanza di quello Stato, come da certificato di naturalizzazione n. 6971-701 dello Stato di Pennsylvania, in data 29 novembre 1951, perdendo conseguentemente quella italiana a norma dell'art. 8, n. 1, della legge 13 giugno 1912, n. 555;

che il sig. Sciglitano è rientrato definitivamente in Italia il 17 gennaio 1971 fissando la propria dimora a Palmi, con relativa iscrizione anagrafica in data 20 febbraio 1972 e che il 27 giugno successivo ha dichiarato davanti all'ufficiale di stato civile di quel comune di rinunziare alla cittadinanza statunitense al fine di poter riacquistare quella italiana, a norma dell'art. 9, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555;

Ritenuto, peraltro, che gravi ragioni consigliano di inibire al sig. Antonino Sciglitano tale riacquisto, a termini del penultimo comma del menzionato art. 9;

Udito il parere del Consiglio di Stato sezione prima, n. 2540/72 in data 28 settembre 1972, le cui considerazioni si intendono riportate integralmente nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555 e l'art. 7 del relativo regolamento, approvato con regio decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al sig. Antonino Sciglitano, nato a Seminara il 10 settembre 1902, il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1972

Il Ministro: RUMOR

(12194)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Ravenna

Con decreto in data 12 agosto 1972, n. 482, del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per le finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un terreno di mq. 20.460, riportato a catasto al comune di Ravenna al foglio n. 13, mappali 39, 74 e 114, al foglio n. 54, mappale 48 e al foglio n. 14, mappale 643.

(12245)

Trasferimento dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Sermide

Con decreto in data 22 settembre 1972 n. 1975 del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per le finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un terreno di ha. 0.05.80 riportato a catasto al comune di Sermide (Mantova) al foglio n. 27, mappali 100 e 130.

(12246)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa fra muratori e cementisti pensiero e azione», con sede in Ancona.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 28 ottobre 1972, il geom. Alfonso Baldini è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa fra muratori e cementisti pensiero e azione», con sede in Ancona, in sostituzione dell'avv. Nicasio Kogoj.

(12265)

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di consumo «Consorzio fra cooperative di consumo - Il Conero - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Ancona.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 28 ottobre 1972 il geom. Alfonso Baldini è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di consumo «Consorzio fra cooperative di consumo Il Conero Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Ancona, in sostituzione dell'avv. Nicasio Kogoj.

(12264)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 216

Corso dei cambi del 13 novembre 1972 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	584,75	584,75	584,83	584,75	584,60	584,75	584,70	584,75	584,75	584,65
Dollaro canadese	593,30	593,30	593,10	593,30	592,50	593,30	593,30	593,30	593,30	592,50
Franco svizzero	153,845	153,845	153,75	153,845	153,75	153,80	153,82	153,845	153,84	153,67
Corona danese	84,83	84,83	84,78	84,83	84,30	84,83	84,75	84,83	84,83	84,60
Corona norvegese	88,43	88,43	88,40	88,43	88,10	88,42	88,40	88,43	88,43	88,43
Corona svedese	123,24	123,24	123,20	123,24	123 —	123,22	123,23	123,24	123,24	123,24
Fiorino olandese	181,07	181,07	181,10	181,07	181,10	181,05	181,07	181,07	181,07	181,05
Franco belga	13,2640	13,264	13,2650	13,2640	13,24	13,26	13,26	13,2640	13,26	13,26
Franco francese	116,08	116,08	116,06	116,08	116,15	116,08	116,075	116,08	116,08	116,17
Lira sterlina	1372,05	1372,05	1373,73	1372,05	1374,50	1372,10	1372,75	1372,05	1372,05	1375,30
Marco germanico	182,29	182,29	182,25	182,29	182,25	182,28	182,26	182,29	182,29	182,19
Scellino austriaco	25,1975	25,1975	25,17	25,1975	25,20	25,19	25,18125	25,1975	25,19	25,20
Escudo portoghese	21,76	21,76	21,76	21,76	21,70	21,76	21,75	21,76	21,76	21,75
Peseta spagnola	9,2130	9,213	9,2155	9,2130	9,21	9,21	9,2135	9,2130	9,21	9,21
Yen giapponese	1,9440	1,944	1,9525	1,9440	1,93	1,94	1,944	1,9440	1,94	1,94

Media dei titoli del 13 novembre 1972

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	100,025
Redimibile 3,50 % 1934	99,675
» 3,50 % (Ricostruzione)	91,175
» 5 % (Ricostruzione)	95,375
» 5 % (Riforma fondiaria)	96,075
» 5 % (Città di Trieste)	94,85
» 5 % (Beni esteri)	94,625
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	95,75
» 5,50 % » » 1968-83	96,15
» 5,50 % » » 1969-84	98,425
» 6 % » » 1970-85	99,45
» 6 % » » 1971-86	99 —
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,05
» » » 5,50 % 1976	99,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,80
» » » 5,50 % 1977	100,35
» » » 5,50 % 1978	99,80
» » » 5,50 % 1979	99,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	99,825
» 5 % (» 1° aprile 1974)	99,10
» 5 % (» 1° aprile 1975)	97,725
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	97,45
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,95
» 5 % (» 1° aprile 1978)	96 —
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	100,95
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	100,80

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 novembre 1972

Valuta	Cambio
Dollaro USA	584,725
Dollaro canadese	593,30
Franco svizzero	153,832
Corona danese	84,79
Corona norvegese	88,415
Corona svedese	123,235
Fiorino olandese	181,07
Franco belga	13,262
Franco francese	116,077
Lira sterlina	1372,40
Marco germanico	182,275
Scellino austriaco	25,189
Escudo portoghese	21,755
Peseta spagnola	9,213
Yen giapponese	1,944

MINISTERO DELLE FINANZE

Prelievi applicabili dal 1° giugno 1972 al 30 giugno 1972 all'importazione da Paesi terzi dei prodotti di cui all'art. 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) del regolamento comunitario n. 804/68 (settore latte e prodotti lattiero-caseari), a norma dei regolamenti (CEE) n. 1106/72 e n. 1240/72.

(in lire italiane per quintale netto, salvo diversa indicazione)

Numero della tariffa	Numero della statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	dall'1-6-1972 al 15-6-1972	dal 16-6-1972 al 30-6-1972
04.01		*Latte e crema di latte, freschi, non concentrati né zuccherati:*		
		A. aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 6%:		
		I. iogurt, kephir, latte cagliato, siero di latte, latticello (o latte battuto) e altri tipi di latte fermentati o acidificati:		
	02	a. in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a due litri	6.775	7.119
	06	b. altri	5.525	5.869
		II. altri:		
		a. in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a due litri e aventi tenore, in peso, di materie grasse:		
	11	1. inferiore o uguale a 4%	5.525	5.869
	14	2. superiore a 4%	6.969	7.406
		b. non nominati, aventi tenore, in peso, di materie grasse:		
	17	1. inferiore o uguale a 4%	4.900	5.244
	21	2. superiore a 4%	6.344	6.781
		B. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse (*a*):		
		I. superiore a 6% e inferiore o uguale a 21%:		
	24	a. crema di latte	15.800	16.744
	27	b. altri	15.800	16.744
	31	II. superiore a 21% e inferiore o uguale a 45%	33.419	35.419
	34	III. superiore a 45%	51.650	54.738
04.02		Latte e crema di latte, conservati, concentrati o zuccherati (*a*) e (*b*):		
		A. senza aggiunta di zuccheri:		
	01	I. Siero di latte	1.713	1.713
		II. Latte e crema di latte, in polvere o granulati:		
		a. in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a 2,5 kg ed aventi tenore, in peso, di materie grasse:		
	06	1. inferiore o uguale a 1,5%	12.525	14.538
	10	2. superiore a 1,5% ed inferiore o uguale a 27%	37.313	37.313
	15	3. superiore a 27% ed inferiore o uguale a 29%	38.563	38.563
	18	4. superiore a 29%	45.269	48.713
		b. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:		
	26	1. inferiore o uguale a 1,5%	8.775	10.788
	30	2. superiore a 1,5% ed inferiore o uguale a 27%	33.563	33.563
	33	3. superiore a 27% ed inferiore o uguale a 29%	34.813	34.813
	36	4. superiore a 29%	41.519	44.963
		III. Latte e crema di latte, diversi da quelli in polvere o granulati:		
		a. in scatole metalliche ermeticamente chiuse, di contenuto netto di 454 g o meno, o in recipienti di vetro contenenti 0,5 litri o meno, ed aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 11%:		
	39	1. aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 8,9%	9.669	9.669
	42	2. altri	13.050	13.050
		b. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:		
	46	1. inferiore o uguale a 45%	33.419	35.419
	50	2. superiore a 45%	51.650	54.738

Numero della tariffa	Numero della statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	dall'1-6-1972 al 15-6-1972	dal 16-6-1972 al 30-6-1972
04.02 (*segue*)		B. con aggiunta di zuccheri:		
		I. Latte e crema di latte, in polvere o granulati:		
		a. latte speciale, detto « per l'alimentazione dei bambini lattanti » (*c*), in scatole metalliche ermeticamente chiuse, di contenuto netto di 500 g o meno ed avente tenore, in peso, di materie grasse (*d*):		
	53	1. superiore a 10 % ed inferiore o uguale a 11 %	18.125	18.125
	56	2. superiore a 14,5 % ed inferiore o uguale a 15,5 %	20.625	20.625
	63	3. superiore a 17 % ed inferiore o uguale a 18 %	22.500	22.500
	66	4. superiore a 23 % ed inferiore o uguale a 24 %	23.750	23.750
		b. altri (*e*):		
		1. in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a 2,5 kg ed aventi tenore, in peso, di materie grasse:		
	70	aa. inferiore o uguale a 1,5 %	88 per kg (*f*)	108 per kg (*f*)
	73	bb. superiore a 1,5 % ed inferiore o uguale a 27 %	336 per kg (*f*)	336 per kg (*f*)
	76	cc. superiore a 27 %	415 per kg (*f*)	450 per kg (*f*)
		2. non nominati, aventi tenore, in peso, di materie grasse:		
	80	aa. inferiore o uguale a 1,5 %	88 per kg (*g*)	108 per kg (*g*)
	83	bb. superiore a 1,5 % ed inferiore o uguale a 27 %	336 per kg (*g*)	336 per kg (*g*)
	86	cc. superiore a 27 %	415 per kg (*g*)	450 per kg (*g*)
		II. Latte e crema di latte, diversi da quelli in polvere o granulati:		
	90	a. in scatole metalliche ermeticamente chiuse, di contenuto netto di 454 g o meno ed aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 9,5 %	18.175	18.175
		b. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse (*e*):		
	93	1. inferiore o uguale a 45 %	334 per kg (*g*)	354 per kg (*g*)
	96	2. superiore a 45 %	517 per kg (*g*)	547 per kg (*g*)
04.03		Burro (*a*):		
	02	A. avente tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 85 %	60.763	64.400
	08	B. altro	74.131	78.569
04.04		Formaggi e latticini (*a*):		
		A. Emmental, Gruyère, Sbrinz, Bergkäse ed Appenzell, diversi da quelli grattugiati od in polvere:		
		I. aventi un tenore minimo di materie grasse di 45 %, in peso, della sostanza secca, di una maturazione di almeno 3 mesi (*h*):		
		a. in forme standard (*i*) e di un valore franco frontiera (*l*), per 100 kg di peso netto:		
		1. uguale o superiore a 142,58 u.c. ed inferiore a 162,33 u.c.:		
	101	aa. Appenzell	9.375	9.375
	104	bb. altri	9.375	9.375
		2. uguale o superiore a 162,33 u.c.:		
	107	aa. Bergkäse	41.044	41.044
	111	bb. altri	41.044 (*m*)	41.044 (*m*)
		b. in pezzi condizionati sotto vuoto o gas inerte:		
		1. con la crosta almeno da un lato, di peso netto:		
		aa. uguale o superiore a 1 kg e inferiore a 5 kg e di un valore franco frontiera (*l*) uguale o superiore a 162,33 u.c. e inferiore a 190,58 u.c. per 100 kg di peso netto:		
	114	alfa. Appenzell	9.375	9.375
	117	beta. altri	9 375	9.375
		bb. uguale o superiore a 450 g e di un valore franco frontiera (*l*) uguale o superiore a 190,58 u.c. per 100 kg di peso netto:		
	121	alfa. Bergkäse	41.044	41.044
	124	beta. altri	41.044 (*m*)	41.044 (*m*)
		2. altri, di peso netto uguale o superiore a 75 g ed inferiore o uguale a 250 g (*n*) e di un valore franco frontiera (*l*) uguale o superiore a 210,58 u.c. per 100 kg di peso netto:		
	127	aa. Bergkäse	41.044	41.044
	131	bb. altri	41.044 (*m*)	41.044 (*m*)

Numero della tariffa	Numero della statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	dall'1-6-1972 al 15-6-1972	dal 16-6-1972 al 30-6-1972
04.04 (segue)	134	II. altri	41.044	41.044
	137	B. formaggi di Glaris alle erbe (detto Schabziger) fabbricati con latte scremato e con aggiunta di erbe finemente tritate (*o*)	52.894 (*p*)	52.894 (*p*)
		C. formaggi a pasta erborinata, diversi da quelli grattugiati o in polvere:		
	141	I. Gorgonzola	24.969	24.969
	144	II. altri	24.969	24.969
		D. formaggi fusi, diversi da quelli grattugiati o in polvere:		
		I. nella cui fabbricazione non sono stati impiegati altri formaggi che l'Emmental, il Gruyère e l'Appenzell ed, eventualmente, a titolo aggiuntivo, il Glaris alle erbe (detto Schabziger), condizionati (in scatole o in fette) per la vendita al minuto (*q*), di un valore franco frontiera (*l*) uguale o superiore a 140 u.c. per 100 kg di peso netto ed aventi un tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca (*r*):		
	147	a. inferiore o uguale a 48 % per il totale delle porzioni o delle fette	18.750	18.750
	151	b. inferiore o uguale a 48 % per i cinque sesti del totale delle porzioni o delle fette e non superiore a 56 % per il sesto restante	19.375	19.375
	154	c. superiore a 48 % ed inferiore o uguale a 56 % per il totale delle porzioni o delle fette	21.875	21.875
		II. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:		
		a. inferiore o uguale a 36 % e aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:		
	157	1. inferiore o uguale a 48 %	37.225	37.406
	161	2. superiore a 48 %	41.788	42.663
	164	b. superiore a 36 %	91.788	92.663
		E. altri:		
		I. diversi da quelli grattugiati o in polvere, aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale a 40 %, ed aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa:		
		a. inferiore o uguale a 47 %:		
	165	1. Grana (in particolare, Parmigiano Reggiano, Grana Padano)	52.894	52.894
	167	2. Pecorino	52.894	52.894
	169	3. altri	52.894	52.894
		b. superiore a 47 % ed inferiore o uguale a 72 %:		
	171	1. Cheddar, Chester	29.619	29.619
		2. Tilsit, Havarti ed Esrom, aventi tenore, in peso, di materie grasse, nella materia secca (*s*):		
	172	aa. inferiore o uguale a 48 %	34.925 (*t*)	34.925 (*t*)
	173	bb. superiore a 48 %	34.925 (*u*)	34.925 (*u*)
	175	3. Kashkaval (*s*)	34.925 (*v*)	34.925 (*v*)
	178	4. formaggi di pecora o di bufala, in recipienti contenenti salamoia o in otri di pelli di pecora o di capra (*s*)	34.925 (*v*)	34.925 (*v*)
		5. altri:		
	180	aa. formaggi e ricotta, freschi	34.925	34.925
	182	bb. non nominati	34.925	34.925
		c. superiore a 72 %:		
		1. presentati in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a 500 g:		
	183	aa. formaggi e ricotta, freschi	26.194	26.194
	185	bb. altri	26.194	26.194
	187	2. altri	84.925	84.925
		II. non nominati:		
		a. grattugiati o in polvere:		
	188	1. Grana (in particolare, Parmigiano Reggiano, Grana Padano)	52.894	52.894

Numero della tariffa	Numero della statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	dall'1-6-1972 al 15-6-1972	dal 16-6-1972 al 30-6-1972
04.04 (*segue*)	190	2. Pecorino .	52.894	52.894
	191	3. altri .	52.894	52.894
		b. altri:		
	194	1. formaggi e ricotta, freschi .	84.925	84.925
	197	2. non nominati . .	84.925	84.925
17.02		Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati (*a*):		
		A. lattosio e sciroppo di lattosio:		
	02	I. contenenti, in peso, allo stato secco, 99 % o più di prodotto puro	10.213	10.213
	03	II. altri	10.213	10.213
17.05		Zuccheri, sciroppi e melassi, aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zuccheri in qualsiasi proporzione (*a*):		
		A. lattosio e sciroppo di lattosio:		
	01	I. lattosio	10.213	10.213
	04	II. sciroppo di lattosio	10.213	10.213

(*a*) Il prelievo applicabile ai miscugli che rientrano nel capitolo 4 della tariffa doganale, composti da prodotti di cui alle voci 04.01-B, 04.02, 04.03, 04.04, 17.02-A, 17.05-A è quello applicabile al componente soggetto al prelievo più elevato e che, nello stesso tempo, rappresenta almeno il 10 % in peso del miscuglio. Qualora non sia possibile provvedere in tal modo alla fissazione del prelievo, il prelievo applicabile ai miscugli di che trattasi è quello che risulta dalla classificazione tariffaria degli stessi.

(*b*) In conformità alle note esplicative della tariffa dei dazi doganali d'importazione, l'aggiunta di sostanze diverse dagli zuccheri, nello ambito della voce 04.02, è consentita soltanto qualora trattisi di aggiunta in deboli quantità che non modifichino il carattere tariffario dei prodotti. Una aggiunta al latte in polvere di amido destinato particolarmente a mantenere il latte ricostituito nel suo stato fisico normale e che non superi il 10 % in peso, è da considerarsi come debole.

(*c*) Per l'applicazione di questa sottovoce, per latte speciale detto « per l'alimentazione dei bambini lattanti », si intendono i prodotti esenti da germi patogeni e tossinogeni e che contengono meno 10.000 batteri aerobi aventi la possibilità di riprendere la loro attività biologica e meno di 2 batteri coliformi per grammo.

(*d*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alla presentazione di uno speciale certificato. In mancanza di tale certificato si applica il trattamento previsto dalla voce 04.02-B-I-b.

(*e*) Per il calcolo del tenore in materie grasse il peso dello zucchero aggiunto non deve essere preso in considerazione.

(*f*) Il prelievo per 100 chilogrammi di prodotto di questa sottovoce è uguale alla somma degli elementi seguenti:
A. — L'importo per chilogrammo indicato, moltiplicato per il peso del latte o della crema di latte contenuto in 100 kg di prodotto;
B. — Lire 3.750,00 (tremilasettecentocinquanta e zero centesimi);
C. — Lire 2.800,00 (duemilaottocento e zero centesimi).

(*g*) Il prelievo per 100 kg di prodotto di questa sottovoce è uguale alla somma degli elementi seguenti:
A. — L'importo per chilogrammo indicato, moltiplicato per il peso del latte o della crema di latte contenuto in 100 kg di prodotto;
B. — Lire 2.800,00 (duemilaottocento e zero centesimi).

(*h*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alla presentazione di uno speciale certificato. In mancanza di tale certificato si applica il trattamento previsto dalla voce 04.04-A-II.

(*i*) Sono considerate come forme standard quelle rotonde aventi i seguenti pesi netti:

Emmental . . .	da 60 kg a 130 kg inclusi;
Gruyére e Sbrinz	da 20 kg a 45 kg inclusi;
Bergkäse	da 20 kg a 60 kg inclusi;
Appenzell	da 6 kg a 8 kg inclusi.

(*l*) E' considerato come valore franco frontiera il prezzo franco frontiera del paese esportatore o il prezzo fob del paese esportatore; tali prezzi vanno aumentati di un importo forfettario da determinare, pari alle spese di consegna fino al territorio doganale della comunità.
Tale importo forfettario, per le importazioni dalla Finlandia, è stato determinato in U.C. 2,75 (pari a lire 1.718,75) per 100 kg di peso netto.

(*m*) Il prelievo è limitato a 7,50 U.C. (pari a lire 4.687,50) per 100 kg di peso netto.

(*n*) Sono ammessi in questa sottovoce soltanto i prodotti sul cui imballaggio figurino almeno le indicazioni seguenti:
— la denominazione del formaggio;
— il tenore in materia grassa, in peso, della sostanza secca;
— l'imballatore responsabile;
— il nome del paese d'origine del formaggio.

(*o*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alla presentazione di uno speciale certificato. In mancanza di tale certificato si applica il trattamento previsto per i prodotti della voce 04.04-E.

(*p*) *Il prelievo per 100 kg di peso netto è limitato al 12 % del valore in dogana.*

(*q*) Per l'applicazione di questa sottovoce, per formaggi « condizionati (in scatole o in fette) per la vendita al minuto », si intendono quelli della specie presentati in porzioni singole o in fette e condizionati esclusivamente in una delle tre forme seguenti:
1. in scatole (ivi compresi gli imballaggi speciali di materia plastica artificiale dotati di alveoli per ogni porzione):
— contenenti almeno 3 o al massimo 12 porzioni singole e non superiori al peso netto complessivo di 250 g;
oppure:
— di un contenuto netto non superiore a 56 g;
2. in scatole circolari o poligonali (diverse da quelle quadrate o rettangolari) contenenti almeno 12 porzioni singole, il cui peso netto globale sia compreso tra 450 g e 1.000 g;
3. in fette imballate singolarmente in fogli di alluminio e di peso netto unitario non superiore a 30 g.

(*r*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alla presentazione in uno speciale certificato. In mancanza di tale certificato si applica il trattamento della voce 04.04-D-II.

(*s*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alla presentazione di uno speciale certificato. In mancanza di tale certificato si applica il trattamento previsto dalla voce 04.04-E, a seconda della loro composizione.

(*t*) Il prelievo è limitato a 44,90 U.C. (pari a lire 28.062,50) per 100 kg, di peso netto, per le importazioni in provenienza, secondo i casi, da Austria, Danimarca, Finlandia, Romania e Svizzera.

(*u*) Il prelievo è limitato a 64,90 U.C. (pari a lire 40.562,50) per 100 kg, di peso netto, per le importazioni in provenienza, secondo i casi, da Austria, Danimarca, Finlandia, Romania e Svizzera.

(*v*) Il prelievo è limitato a 54,90 U.C. (pari a lire 34.312,50) per 100 kg, di peso netto, per le importazioni in provenienza, secondo i casi, da Bulgaria, Ungheria e Romania.

(11831)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Errata-corrige

Nel decreto ministeriale 13 ottobre 1972 « Iscrizione, variazione e radiazione nella tariffa di vendita dei tabacchi lavorati di alcune marche di prodotti esteri », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 2 novembre 1972; alla pag. 7248, prima colonna, voce « Sigaretti (tabella D) Provenienza C.E.E. (Benelux) », dove è scritto: « Sigaretto (Senoritas) », leggasi: « Sigretto (Senoritas) »; alla pag. 7249, art. 3, tra i sigaretti tedeschi radiati dalla tariffa, dove è scritto: « Spòrtprinzes » leggasi: « Sportprinzess ».

(12262)

ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Annullamento di decreto di concessione di onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 ottobre 1972 è stato annullato il decreto del Presidente della Repubblica in data 2 giugno 1972 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana al dott. Nicola Tardioli.

(12111)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Revoca della nomina di due commissari liquidatori e di due membri del comitato di sorveglianza della Banca popolare di Foggia.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 27 agosto 1971, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca popolare di Foggia, società cooperativa a responsabilità limitata con sede legale in Foggia, e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del citato decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il proprio provvedimento del 30 agosto 1971, con il quale i signori dott. Mario Lanfiuti Baldi, avv. Giuseppe Pepe ed avv. Alfonso Siciliani sono stati nominati commissari liquidatori ed i signori avv. Antonio Altamura, avv. Giannino Celentano, rag. Francesco Menichella, prof. Antonio Preziuso e prof. Bartolo Sanno sono stati nominati membri del comitato di sorveglianza della menzionata Banca popolare, in liquidazione coatta, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme sulla liquidazione coatta indicate nelle premesse;

Considerata l'opportunità di provvedere in relazione alle diminuite necessità della liquidazione alla riduzione numerica dei commissari liquidatori e dei membri del comitato di sorveglianza attualmente in carica;

Dispone:

E' revocata la nomina dei signori dott. Mario Lanfiuti Baldi e avv. Alfonso Siciliani nell'incarico di commissari liquidatori e dei signori prof. Antonio Preziuso, prof. Bartolo Sanno nello incarico di membri del comitato di sorveglianza della Banca popolare di Foggia, società cooperativa a responsabilità limitata con sede legale in Foggia, in liquidazione coatta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 ottobre 1972

Il Governatore: CARLI

(12110)

REGIONE LOMBARDIA

Approvazione del piano di zona del comune di Ispra

Con deliberazione della giunta regionale della Lombardia in data 5 aprile 1972, n. 891, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Ispra (Varese).

Copia di tale deliberazione con gli atti allegati sarà depositata nella segreteria del predetto comune a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(12232)

Approvazione del piano di zona del comune di Seriate

Con deliberazione della giunta regionale della Lombardia in data 10 marzo 1972, n. 745/7, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Seriate (Bergamo).

Copia di tale deliberazione con gli atti allegati sarà depositata nella segreteria del predetto comune a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(12233)

Approvazione del piano di zona del comune di Carnate

Con deliberazione della giunta regionale della Lombardia in data 21 luglio 1972, n. 1518, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Carnate (Milano).

Copia di tale deliberazione con gli atti allegati sarà depositata nella segreteria del predetto comune a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(12234)

Approvazione del piano di zona del comune di Orzinuovi

Con deliberazione della giunta regionale della Lombardia in data 5 aprile 1972, n. 898, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Orzinuovi (Brescia).

Copia di tale deliberazione con gli atti allegati sarà depositata nella segreteria del predetto comune a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(12235)

Approvazione del piano di zona del consorzio intercomunale milanese per l'edilizia economica e popolare relativamente al territorio dei comuni di Brugherio, Cologno Monzese, Cusano Milanino, Pessano con Bornago, Villasanta.

Con deliberazione della giunta regionale della Lombardia in data 21 luglio 1972, n. 1521, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del consorzio intercomunale milanese per l'edilizia economica e popolare, relativamente ai comuni di Brugherio, Cologno Monzese, Cusano Milanino, Pessano con Bornago e Villasanta.

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria dei predetti comuni e del consorzio intercomunale milanese per l'edilizia economica e popolare, via Pirelli, 39, Milano a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(12236)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli, a quattro borse di studio per ricercatori sulle applicazioni delle metodologie della progettazione sistematica ai problemi delle infrastrutture aeronautiche e dell'edilizia militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visti gli articoli 1, lettera *b*) e 4, della legge 20 giugno 1956, n. 612;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per titoli, a quattro borse di studio annuali di L. 1.500.000 ciascuna, da assegnare a cittadini italiani, laureati in ingegneria civile, i quali intendano perfezionarsi nelle applicazioni di nuovi metodi di progettazione sistematica inerenti ai problemi delle infrastrutture aeroportuali, dell'edilizia militare o industriale, presso la scuola di specializzazione in infrastrutture aeronautiche della facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli anno accademico 1972-1973.

Art. 2.

Scopo della borsa è di consentire a laureati particolarmente dotati di effettuare una ricerca originale nel campo della progettazione sistematica con particolare riguardo alle applicazioni ed alla progettazione delle infrastrutture aeronautiche, oppure delle costruzioni edili od industriali di particolare interesse militare. Tale ricerca dovrà essere effettuata entro e non oltre la data del 30 ottobre dell'anno accademico successivo a quello di conferimento della borsa. Il lavoro di ricerca dovrà, inoltre, essere depositato nei termini suddetti, presso la segreteria della scuola stessa che ne curerà la conservazione, segnalandone le caratteristiche all'Ufficio del generale ispettore del genio aeronautico per ogni possibile applicazione. Nessuna pretesa di ordine economico potrà avanzare l'autore della ricerca per l'eventuale utilizzazione nel tempo da parte dell'amministrazione militare, salvo il riconoscimento del diritto morale di autore.

Art. 3.

La preparazione di base a tali ricerche è data nei corsi della scuola di specializzazione per le infrastrutture aeronautiche, e specificatamente, nel corso complementare di metodologia della progettazione, per cui i vincitori delle borse di studio che non avessero già frequentato tali corsi sono tenuti a farlo entro l'anno accademico nel quale fruiranno della borsa stessa.

Dovranno, altresì, svolgere le funzioni inerenti alla ricerca tecnico-scientifica ed alle esercitazioni pratiche programmate dalla scuola.

Art. 4.

Sono ammessi a concorrere coloro che abbiano conseguito la laurea in ingegneria civile presso università o istituti universitari italiani nell'arco di tempo che va dall'anno accademico 1967-1968 fino al giorno che precede quello di scadenza del presente bando.

Possono concorrere, previo motivato parere del Consiglio direttivo della scuola, gli assistenti volontari della facoltà di ingegneria, anche se laureati precedentemente all'anno accademico predetto.

La partecipazione al concorso è estesa, inoltre, ai laureati in architettura, in ingegneria industriale ed in matematica, sempre che a giudizio della commissione, indicata nel successivo art. 7, siano ritenuti meritevoli.

I concorrenti non devono aver superato il 32° anno di età alla data di pubblicazione del presente bando. Per coloro che abbiano già fruito della stessa borsa di studio — portando a compimento, nei termini, la ricerca tecnico-scientifica — e che intendono concorrere ad un nuovo studio di ricerca, tale limite di età viene elevato a tre anni.

Art. 5.

Gli aspiranti, per poter partecipare al concorso, debbono essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, oltre che del titolo di studio di cui ai precedenti articoli 1 e 4, anche degli altri seguenti requisiti:

1) essere cittadino italiano;
2) avere tenuto sempre buona condotta morale e civile.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno pervenire al Ministero della difesa Direzione generale dei servizi generali Viale dell'Università, 4 (palazzo Aeronautica) Roma, entro il termine perentorio di giorni sessanta decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data della presentazione delle domande e dei documenti sarà accertata dal bollo di arrivo al Ministero.

Nella domanda gli aspiranti dovranno precisare:

1) le generalità e residenza;
2) la data e il luogo di nascita;
3) il possesso della cittadinanza italiana;
4) il titolo di studio conseguito,

inoltre dovranno dichiarare di non fruire di altre borse di studio durante il periodo del corso e di non prestare opera retribuita a carico dello Stato, di enti parastatali, o di comuni o di aziende private.

La firma che gli aspiranti sono tenuti ad apporre in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui risiedono.

Alla domanda dovranno essere allegati, all'atto della presentazione, i seguenti documenti:

a) certificato di laurea, dal quale risultino tutti i voti riportati nelle singole materie e il voto di laurea;

b) titoli accademici, diplomi (copie autentiche o certificati), attestati di servizio ed altri eventuali titoli conseguiti dal candidato.

E' ammessa la presentazione della tesi di laurea.

Gli assegnatari delle borse dovranno altresì, produrre i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana.

Art. 7.

Le domande, come sopra presentate, saranno esaminate da una commissione nominata con decreto del Ministro per la difesa e costituita da:

Presidente:

un ufficiale generale del G.A.r.i.

Membri:

tre ufficiali superiori del G.A.r.i.;
un professore universitario designato dalla facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli;
un segretario, senza voto, con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso e per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a dieci decimi.

La commissione stabilirà, preventivamente, i criteri per la valutazione dei titoli presentati determinando i relativi coefficienti.

Saranno ritenuti idonei coloro che avranno conseguito almeno 7/10 del totale dei punti di cui la commissione dispone.

Nel caso di candidati classificati a pari punti, la precedenza in graduatoria è determinata con i criteri stabiliti per la nomina degli impiegati dello Stato.

Le borse saranno assegnate con decreto del Ministro per la difesa ai primi quattro classificati.

Art. 8.

Gli assegnatari delle borse di cui al presente bando, nel termine di quindici giorni dalla data di comunicazione del conferimento della borsa dovranno, a pena di decadenza, dichiarare di accettarla.

Le borse che eventualmente si renderanno disponibili, saranno assegnate ai candidati che seguono nella graduatoria.

Art. 9.

Le borse di studio sono revocate con decreto del Ministro per la difesa, su proposta del consiglio direttivo della scuola, nei seguenti casi:

qualora gli assegnatari venissero a rendersi immeritevoli per scarsa diligenza;

qualora abbandonino, senza giustificati motivi, il regolare corso di studio.

Le borse revocate saranno destinate ai candidati che seguono in graduatoria, purchè gli stessi abbiano frequentato con profitto il corso dalla data di inizio.

Nelle more di perfezionamento del decreto di revoca, le borse di studio già assegnate verranno immediatamente sospese con il conseguente congelamento dei pagamenti rateali che eventualmente non fossero stati ancora corrisposti ai beneficiari delle borse stesse.

Art. 10.

L'ammontare della borsa di studio sarà corrisposto con le seguenti modalità:

a) quattro rate trimestrali, posticipate, di L. 250.000 ciascuna, subordinatamente alla regolare frequenza delle lezioni e alla attestazione di profitto rilasciata dalla scuola;

b) un'ultima rata, a saldo, di L. 500.000 dopo che il candidato avrà completato la ricerca indicata nell'art. 2.

La relativa spesa di L. 6.000.000 (seimilioni) graverà sul cap. 3102, di bilancio dell'esercizio finanziario 1972.

Il presente decreto sarà registrato ai sensi di legge.

Roma, addì 21 settembre 1972

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1972
Registro n. 63 Difesa, foglio n. 167

(12095)

Concorso a trenta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte o modifiche;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e le successive aggiunte e modificazioni, concernenti l'ordinamento della Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto la legge 26 gennaio 1963, n. 52, concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Visto la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, a trenta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, suddivisi come segue:

	Numero dei posti
Specialità aeronautici	6
Specialità armamento	1
Specialità elettronici	6
Specialità elettricisti	2
Specialità automobilisti	4
Specialità fotografi	2
Specialità edili	4
Specialità geofisici	4
Specialità assistenti di laboratorio	1

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola delle specialità di cui al precedente art. 1, in seguito a loro domanda:

Nella specialità aeronautici:

a) gli Ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria motoristi e montatori, e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno 2 anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, ruolo specialisti categorie motoristi e montatori e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, in possesso di maturità classica, scientifica, artistica, o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario, o nautico, o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale.

Nella specialità armamento:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente, dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi, montatori, armieri e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi, montatori, armieri e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica, o artistica, o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale.

Nella specialità elettronici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi, montatori, marconisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi, marconisti, montatori, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale.

Nella specialità elettricisti:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi, montatori, elettricisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi, montatori, elettricisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario, o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale.

Nella specialità automobilisti:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi,

montatori, automobilisti e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi, montatori, automobilisti e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso del diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale.

Nella specialità fotografi:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso del diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie fotografi, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie fotografi, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario, o nautico per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale.

Nella specialità edili:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso del diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o per geometri e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso del diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico, agrario o nautico;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o per geometri.

Nella specialità geofisici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso del diploma di maturità classica, scientifica o artistica o di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti o del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica, o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale, o agrario, o nautico o per geometri.

Nella specialità assistenti di laboratorio:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria aiutanti di sanità e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria aiutanti di sanità e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica, artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario, o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale.

Art. 3.

Gli aspiranti, per essere ammessi al concorso non debbono aver superato alla data del presente decreto il 27° anno di età se ufficiali, ed il 36° anno di età se sottufficiali.

Detto limite è aumentabile:

a) di 2 anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di 1 anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di 5 anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti, ai sensi del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, e del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 127, e successive estensioni.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente non venga raggiunto il 40° anno di età alla data del presente decreto.

I candidati in congedo, prima dell'inizio degli esami, verranno, sottoposti, a cura del Ministero difesa Direzione generale personale militare dell'Aeronautica, a visita medica per l'accertamento del possesso della idoneità psicofisica richiesta per il servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

Contro l'esito della visita di cui sopra non è ammesso appello. I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documento d'identità personale.

I candidati in servizio dovranno allegare alla domanda una dichiarazione in carta legale da L. 500, rilasciata dal dirigente sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato è ancora idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare (vedi allegato).

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione sottoscritta dal candidato, dovrà essere redatta in carta da bollo ed essere inviata al Ministero difesa Direzione generale personale militare dell'Aeronautica 2ª divisione concorsi 1ª sezione, 00100 Roma.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'invio delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

il possesso della cittadinanza italiana;

la data ed il luogo di nascita;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la specialità per la quale intendono concorrere;

la loro posizione militare nonchè la durata ed i periodi di servizio militare prestato;

nel caso che i candidati abbiano diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, e per i vedovi con prole, dovranno farne menzione nella domanda di ammissione al concorso precisando eventualmente il numero dei figli.

Del pari i candidati dovranno notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti di cui al precedente art. 3.

Il candidato dovrà altresì precisare nella domanda la lingua o le lingue estere nelle quali desideri sostenere l'esame facoltativi (non più di 2 lingue fra quelle indicate al successivo art. 7).

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito, comprendente anche il numero di codice di avviamento postale, e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero difesa Direzione generale personale militare dell'Aeronautica 2ª divisione concorsi 1ª sezione, 00100 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione agli accertamenti sanitari ed alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

I sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, che parteciperanno al concorso dovranno dichiarare nella domanda di rinunciare alla carica di pilota, qualora venissero nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comando di Corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Il Ministero ricevute le domande provvederà a richiedere agli enti competenti un rapporto sulle qualità militari e disciplinari dei candidati che siano militari in servizio.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, caso per caso, a suo giudizio discrezionale ed insindacabile, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 6.

La commissione di esame verrà nominata con successivo decreto.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in prove scritte obbligatorie, in prove orali obbligatorie, in prove orali facoltative, nelle seguenti materie e secondo i programmi annessi al presente decreto:

cultura generale: prova scritta obbligatoria;
matematica e fisica: prova scritta obbligatoria;
matematica, fisica e chimica: prova orale obbligatoria;
storia e geografia: prova orale obbligatoria;
cultura militare aeronautica: prova orale obbligatoria;
cultura tecnico professionale: prova orale obbligatoria;
lingue estere limitatamente a non più di due prescelte tra le seguenti: inglese, tedesco, francese, spagnolo, prove orali facoltative.

Le prove scritte d'esame avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, secondo il seguente diario:

22 marzo 1972, ore 8: cultura generale;
23 marzo 1973, ore 8: matematica e fisica.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, muniti di documenti di identità personale, per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni sopraindicati.

La commissione esaminatrice presiederà allo svolgimento degli esami. Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta formulerà 3 temi sulla materia di esame. A cura di un candidato verrà estratto a sorte uno dei 3 temi suddetti che costituirà oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai candidati sotto la sorveglianza di 2 o più membri della commissione nel tempo massimo stabilito dagli allegati programmi. Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla commissione, nè consultare trattati ed appunti di qualsiasi genere.

E pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso quei candidati che venissero sorpresi a consultare libri, pubblicazioni, appunti o manoscritti, od i cui temi, a parere insindacabile della commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di testi non ammessi comunque redatti o divulgati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna.

La commissione provvederà alla revisione dei lavori scritti, nonchè alle votazioni, assegnando un punto di merito espresso in ventesimi.

Sarà ammesso alle prove orali di concorso il candidato che abbia riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

La durata di ciascuna prova orale è stabilita di massima negli allegati programmi ed al termine di ciascun esame la commissione procederà alla votazione assegnando al candidato un punto di merito espresso in ventesimi.

Si intenderà aver conseguito la idoneità anche nelle prove orali il candidato che abbia riportato in ogni singola prova un punto non inferiore a 12/20.

La durata di ciascuna prova orale facoltativa di lingua estera è fissata di massima in 15 minuti primi. Per l'esame orale facoltativo di lingue estere non sarà emesso un giudizio d'idoneità, ma sarà semplicemente determinato un punteggio di merito da 1 a 20.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato le prove orali dovranno far pervenire al Ministero difesa Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª divisione concorsi 1ª sezione 00100 Roma, entro quindici giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove stesse, a pena di inammissibilità, i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli di preferenza utili ai fini della formazione della graduatoria di cui al successivo art. 9, conseguiti entro la data suddetta.

I documenti stessi dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

Art. 9.

Le graduatorie, distinte per specialità, di coloro che avranno ottenuto l'idoneità in tutte le prove, saranno formate sommando:

a) i punti di merito ottenuti in ciascun esame, moltiplicati per i seguenti coefficienti:

prova scritta di cultura generale	9
prova scritta di matematica e fisica	9
prova orale di matematica, fisica e chimica	8
prova orale di cultura militare aeronautica	6
prova orale di storia e geografia	4
prova orale di cultura tecnico-professionale	10

b) il punto di merito conseguito nella prova di lingua inglese, sempreché non inferiore ai 12/20. Per le altre lingue:

6 punti se la votazione riportata è compresa tra i 12 e 18/20;

12 punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20;

c) fino a 5 punti, secondo valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per il servizio militare prestato dal candidato nell'Aeronautica militare in qualità di ufficiale o sottufficiale, tenendo conto della durata del servizio stesso e del grado rivestito, sulla base delle risultanze della copia aggiornata dello stato di servizio per gli ufficiali e della copia aggiornata del foglio matricolare per i sottufficiali. Tali documenti saranno richiesti d'ufficio agli enti competenti dal Ministero difesa Direzione generale personale militare dell'Aeronautica 2ª divisione concorsi 1ª sezione 00100 Roma;

d) da 1 a 15 punti che la commissione, sulla base di criteri che stabilirà preventivamente, potrà attribuire per tutti gli altri titoli che giudicherà meritevoli di considerazione.

A parità di punteggio complessivo ottenuto nella graduatoria da 2 o più candidati, si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 10.

I concorrenti che rivestono il grado di ufficiale di complemento, utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) diploma originale di licenza di scuola media superiore o copia autentica di esso, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) dovranno essere in data non onteriore di 3 mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), ma dovranno far pervenire in sostituzione un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante tale qualità.

I marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) diploma originale di licenza di scuola media superiore o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I marescialli in servizio permanente dell'Aeronautica militare che contino almeno 2 anni di anzianità di grado, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 6).

I marescialli ed i sergenti maggiori in servizio permanente che siano in possesso di un diploma di scuola media superiore, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti o colonie potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero o in un ex possedimento o colonia.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale ed insindacabile, caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 11.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 12.

La nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, sarà conferita, nel limite dei posti indicati dall'art. 1 del presente decreto, ai concorrenti dichiarati idonei nell'ordine di merito derivante dalle graduatorie formate come dal precedente articolo 8. I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Qualora i posti messi a concorso per una specialità non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre specialità dello stesso ruolo, in aumento ai posti in esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di nominare sempre seguendo le graduatorie, il numero di idonei occorrente per coprire i posti lasciati liberi dai rinunciatari.

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente decorrerà dalla data del decreto di nomina.

L'anzianità relativa sarà determinata dal posto di graduatoria conseguito nel concorso. Tuttavia qualora il Ministero ritenga opportuno istituire, subito dopo la nomina, un corso d'istruzione militare e professionale, l'anzianità relativa sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 3/4 dal voto riportato alla fine del predetto corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 settembre 1972

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *ottobre* 1972
Registro n. 32 *Difesa, foglio n.* 3

ALLEGATO

(Timbro dell'ente)

DICHIARAZIONE MEDICA

Il (1) nato a . (provincia di .), il sottoposto a visita medica in data odierna è risultato idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

Il

Il dirigente il servizio sanitario

.

(1) Indicare il grado, l'Arma, o il Corpo, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO A SOTTOTENENTE GArat - S.P.E.

a) *Prove scritte* (durata di ciascuna prova: 6 ore).

1) *Tema di cultura generale*:

Consiste nello svolgimento di un tema scritto, trattante argomenti di cultura generale (non specifica tecnica) allo scopo di accertare la capacità del candidato nel modo di esprimere idee con chiarezza ed in forma corretta.

2) *Prova scritta di matematica e fisica*:

Verterà sulla applicazione a problemi numerici di carattere essenzialmente pratico e tecnico del programma di matematica e fisica stabilito per gli esami orali.

b) *Prove orali obbligatorie* (durata di ciascuna prova: 20 minuti circa) di:

1. — MATEMATICA FISICA CHIMICA.

Matematica:

Numeri interi e frazionari ed operazioni relative.

Numeri decimali e frazioni generatrici. Numeri complessi. Proporzioni. Regole del tre semplice e del tre composto. Ripartizione.

Numeri relativi ed operazioni su di essi. Monomi e polinomi ed operazioni relative. Decomposizione di un polinomio in fattori. Frazioni algebriche ed operazioni relative. Equazioni di primo grado. Sistemi di equazioni di primo grado e metodo di risoluzione. Concetto di numero reale. Radicali. Equazioni di secondo grado ed una incognita. Disequazione di 1° e 2° grado. Equazioni riducibili al secondo grado. Sistemi di equazioni di secondo grado. Progressioni aritmetiche e geometriche. Equazione esponenziale. Logaritmi, risoluzione e discussione di problemi di 1° e 2° grado.

Punto, retta e piano, spazio. Posizione di due rette nel piano, figure geometriche nel piano e teoremi relativi, loro misure. Equivalenza. Proporzioni tra grandezze. Similitudine e teoremi relativi. Perpendicolarità e parallelismo di rette e piani. Teoremi relativi. Angoloidi. Poliedri. Solidi rotondi. Misure di poliedri e solidi rotondi.

Funzioni trigonometriche. Relazioni fra esse. Equazioni trigonometriche. Formule di addizione, sottrazione, duplicazione e bisezione degli archi. Relazioni tra gli elementi di un triangolo rettangolo o di un rettangolo qualunque. Risoluzione di triangoli. Risoluzione e discussione di problemi di algebra applicata alla geometria.

Cenni di geometria analitica del piano. Coordinate cartesiane. Equazione di una retta. Condizioni di parallelismo e di perpendicolarità tra due rette. Distanza tra due punti e tra punto e retta.

Cerchio, iperbole, ellisse, parabola e problemi elementari relativi. Cenno sulle coordinate polari.

Fisica:

Nozioni generali sulle misure e sulle unità di misura. Dimensioni delle grandezze fisiche. Grandezze scalari e vettoriali. Rappresentazione delle grandezze vettoriali: somma e differenza di vettori.

Meccanica: cinematica del punto: traiettoria, spostamento, velocità, accelerazione tangenziale e centripeta. Velocità angolare, accelerazione angolare. Tipi fondamentali di moto (uniforme, uniformemente accelerato, circolare, oscillatorio armonico); cenni di cinematica dei sistemi rigidi: moti traslatorio, rotatorio e rototraslatorio uniforme.

Dinamica del punto. I tre principi fondamentali. Definizione statica e dinamica delle forze. Massa e peso. Momento di una forza e di una coppia. Lavoro di una forza e di una coppia. Potenza. Concetto di campo di forze e di campo conservativo. Energia potenziale. Il campo gravitazionale. Energia cinetica. Teorema della forza viva. Teorema della conservazione della energia. Quantità di moto. Impulso di una forza. Baricentro. Momento di inerzia di un sistema rigido rispetto ad un asse fisso. Forze interne e forze esterne di un sistema, risultante delle forze e momento risultante. Energia cinetica e potenziale di un sistema. Proprietà meccaniche fondamentali della materia: densità, peso specifico, coesione. Nozione sui fenomeni elastici; legge di Hooke. Tensione superficiale e fenomeni inerenti. Pressione di un fluido e forze derivanti dalle differenze di pressione. Equazione della statica dei fluidi; variazioni di pressione con la quota di un liquido ed in un gas perfetto isotermo: principi di Pascal. Spinta di Archimede.

Termologia: temperatura; scale empiriche e scala assoluta. Dilatazione dei corpi e cambiamento di stato. Equazione di stato: rappresentazione grafica; gas perfetti e fluidi reali. Pressione di vapore saturo. Quantità di calore, capacità termica, calore specifico, calore latente di trasformazione. Concetti fondamentali sul primo principio della termodinamica; quantità di calore ricevuto, lavoro sull'esterno ed energia interna di un sistema. Trasformazioni isobare, isovolumiche, isoterme, adiabatiche di gas perfetti. Calore « fornito » in un ciclo e lavoro ottenuto, definizione di rendimento. Caso del ciclo ideale di Carnot. Rendimento limite teorico di un ciclo e cenni relativi al 2° principio.

Elettrologia: cariche elettriche e statiche e legge di Coulomb. Campo elettrico di una carica puntiforme e di distribuzioni piane, semplici e doppie.

Lavoro del campo su di una carica. Energia potenziale di una carica. Potenziale elettrico. Capacità, energia di un condensatore carico.

Cariche elettriche in moto. Intensità di corrente; legge di Joule. Conduttori metallici: legge di Ohm. Cenni sulla conduzione nei liquidi e nei gas. Leggi di Faraday sulla elettrolisi. Cenni sugli effetti termoionico, fotoelettrico e di moltiplicazione elettronica. Effetto-Volta ed effetto termoelettrico. Forza elettromotrice. Resistenza interna e differenza di potenziale ai poli di un generatore. Le due leggi di Kirchhoff.

Dipoli magnetici e azioni mutue. Campo magnetico. Campo di un dipolo. Campo di un conduttore rettilineo e di un conduttore circolare percorso da corrente. Forza su di un conduttore percorso da corrente in un campo magnetico. Flusso concatenato con un circuito. Sue variazioni e f.e.m. indotta. Induzione mutua ed autoinduzione. Cenni sulle correnti alternate e sul comportamento di resistenza, capacità, induttanze di un circuito con c.a. Cenni sui circuiti oscillanti. Cenni sui circuiti « aperti ». Cenni sulla emissione, propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche.

Acustica: natura del suono e suoi caratteri. Produzione, propagazione nei vari mezzi e ricezione dei suoni. Onde.

Onde trasversali e longitudinali. Fenomeni di interferenza. Onde stazionarie. Corda fissa agli estremi e tubi aperti e chiusi. Risonanza ed analisi dei suoni.

Ottica: duplice natura, ondulatoria-elettromagnetica e corpuscolare della luce: Fenomeni di interferenza e diffrazione, fenomeni fotoelettrici. Propagazione della luce nel vuoto e nei vari mezzi. Riflessione, rifrazione e dispersione. Principi di fotometria e spettroscopia. Nozioni sui fenomeni di polarizzazione.

Cenni sulla struttura della materia: neutroni, protoni, elettroni; nuclei stabili e istabili, raggi alfa, raggi beta, raggi gamma. Fissioni. Cenni sulle relazioni tra massa ed energia; energia nei processi nucleari.

Il candidato, più che le dimostrazioni matematiche, dovrà conoscere il significato fisico delle relazioni finali, che illustrerà con esempi pratici molto elementari.

Inoltre dovrà mostrare di conoscere, almeno qualitativamente, i fondamentali apparecchi, dispositivi o macchine di uso pratico e più comune, il cui funzionamento è basato sui principi teorici e sperimentali sopra elencati.

Chimica:

Chimica generale. Corpi semplici e combinazioni chimiche. Leggi fondamentali della chimica. Atomi e molecole, leggi che regolano lo stato gassoso. Peso molecolare e peso atomico. Valenza. Reazioni chimiche. Equilibri chimici, Metalli e metalloidi. Composti chimici. Inorganici: ossidi, anidridi, idrossidi, idracidi, ossiacidi, sali. Dissociazione elettrolitica. Elettrolisi.

Chimica speciale inorganica: principali metalli e metalloidi ed i loro composti: proprietà chimiche e fisiche, preparazione, usi.

Chimica speciale organica: cenni descrittivi dei composti della serie grassa od aciclica e della serie aromatica o ciclica.

Idrocarburi, alcooli, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi, eteri semplici ed eteri composti o esteri. Gliceridi e grassi, saponi.

Idrati di carbonio. Composti azotati del carbonio. Ammine, amidi, amminoacidi, proteine.

2. — Storia Geografia

Storia:

Storia europea dalla rivoluzione francese ai tempi attuali con particolare riferimento agli eventi attinenti alla formazione dell'unità nazionale italiana ed alle due guerre mondiali.

Geografia:

Configurazione generale della superficie del Globo e principali elementi di geografia. Grandi divisioni della terra. Nozioni sommarie fisiche e politiche sui vari Stati d'Europa. Geografia fisica e politica dell'Italia. Prodotti naturali dell'Italia. Centri industriali. Dati sommari relativi all'importazione ed all'esportazione. Carte geografiche e carte topografiche. Principali segni convenzionali usati nelle carte geografiche e topografiche. Orientamento di una carta. Scale. Misure delle distanze sulle carte. Uso pratico della carta.

3. — Cultura militare aeronautica.

Nozioni generali su:

l'ordinamento dell'Aeronautica militare (centrale, territoriale e periferico);

le forze aeree (requisiti bellici dei mezzi aerei e specializzazione d'impiego);

personale dell'Aeronautica militare (reclutamento, ordinamento, avanzamento, governo);

i servizi tecnico-logistici dell'Aeronautica militare (servizio rifornimento dei materiali speciali dell'Aeronautica servizio delle telecomunicazioni servizio meteorologico servizio dei trasporti servizio del demanio servizio sanitario servizio armamento e munizionamento servizio fotografico, servizio di commissariato: per ogni servizio definire nelle linee generali, competenza e funzionamento);

regolamento di disciplina militare. Regolamento sulla uniforme. Regolamento sui servizi territoriali e di aeroporto;

codice penale militare.

c) *prova orale obbligatoria* (durata della prova 30 minuti circa) di:

4. — Cultura tecnico professionale.

Specialità « Aeronautici »:

Aerodinamica e meccanica del volo: generalità sulla sostentazione, flusso intorno all'ala. Portanza e resistenza aerodinamica. Particolarità sui profili. Diagrammi caratteristici dell'ala e

del velivolo. Ipersostentazione. Stabilità e contramento. Stabilità statica e stabilità dinamica. Stabilità trasversale, longitudinale e di rotta. Governo e manovrabilità: organi e superfici per il comando dei velivoli. Condizioni di equilibrio nei principali assetti di volo: considerazioni relative.

Regime subsonico, transonico, supersonico. Numeri di Mach critico. Orientamenti moderni nella progettazione e costruzione dei velivoli. Elicotteri: cenni sui principi di funzionamento.

Impianti di bordo. Strumentazione per la condotta in volo. Particolarità costruttive dell'aeroplano. Impostazione di progetto dell'aeroplano. Coefficienti di contingenza. Collaudo statico e collaudo in volo.

Motori a pistone: ciclo di funzionamento, rendimento, coppia motrice. Potenza. Organi e congegni. Variazione della potenza con la quota. Generalità sull'impiego.

Motori a getto: generalità, ciclo di funzionamento, combustione, dosatura di miscela. Rendimento termico, propulsivo e totale. Spinta: fattori che l'influenzano, effetto della quota, regolazione della spinta. Organi del turbogetto e impianti vari. Sistemi per aumentare la spinta. Turbogetti a doppio flusso e turboeliche. Materiali impiegati nelle costruzioni. Confronto fra motori a pistoni e motori a getto.

Potenza necessaria e potenza disponibile. Velocità ascensionale. Autonomia chilometrica di aeroplano ad elica e di aeroplano a turbogetto.

Eliche: eliche a passo fisso e a passo variabile. Caratteristiche geometriche, di funzionamento e relativi diagrammi principali.

Specialità « Armamento »:

Elementi di balistica esterna. Tiro di lancio e di caduta. Elementi di balistica interna - Principio di funzionamento delle armi automatiche e realizzazioni pratiche.

Esplosivi e munizioni: composizione e caratteristiche dei principali esplosivi in uso - Reazione esplosiva - Sistemi di caricamento e di impiego dei principali esplosivi in uso - Sostanze incendiarie e fumogene. Munizionamento di lancio e di caduta - Spolette - Carica cava - Norme di conservazione e trasporto del munizionamento.

Elementi di propulsione a reazione, propellenti, impulso specifico e impulso totale - Generalità sui razzi e sulle installazioni relative.

Missili: Stabilizzazione ed organi di controllo - Sistemi di guida - Caratteristiche dei tipi impiegati dall'Aeronautica militare - Installazioni di bordo - Sistemi d'arma antiaerei: equipaggiamenti al suolo, radar di acquisizione e di inseguimento - Organizzazione della manutenzione dei sistemi d'arma antiaerei.

Offesa N.B.C.: Generalità sul principio di funzionamento e sugli effetti della bomba atomica - Principali aggressivi chimici e loro effetti sull'uomo - Cenni sull'offesa biologica - Cenni sui mezzi di difesa dagli agenti N.B.C..

Tiro e collimazione - Fattori che influenzano il tiro - Dispersione e probabilità di colpire. Tiro aria-aria con armi, razzi, missili: problemi relativi e dispositivi di puntamenti - Tiro aria-suolo: orizzontale, in picchiata, LABS, LADD, Level: problemi relativi e dispositivi di puntamento.

Sistemi per il controllo del tiro (F.C.S.); generalità: i vari modi di funzionamento - Caratteristiche dei tipi impiegati dall'Aeronautica militare: loro componenti principali, relative funzioni - L'organizzazione della manutenzione: attrezzature e prove specifiche, armonizzazione, ecc.

Elettronica - Nozioni di radio tecnica e radar tecnica - Materiali: materiali impiegati nelle costruzioni di armamento, prove tecnologiche relative - Modalità di collaudo - Norme per la revisione dei vari materiali di armamento. Nozioni sul funzionamento degli uffici di sorveglianza tecnica presso ditte.

Specialità « Elettronici »:

Oscillazioni libere e smorzate. Circuiti oscillanti in serie ed in parallelo. Circuiti oscillatori e costanti concentrati ed a linee. Circuiti risonanti. Fattore di merito. Circuiti accoppiati.

Tubi elettronici. Principi di funzionamento. Diodo, triodo, tetrodo, pentodo. Tubi multipli. Tubi speciali: Klystron, magnetron, tubi a raggi catodici, tyratron. Impieghi dei tubi elettronici: amplificatori in classe A.B.C., oscillatori, modulatori, rilevatori.

Semiconduttori. Transistor: principio di funzionamento, tipi, caratteristiche costruttive e di utilizzazione. Confronto tra tubi elettronici e transistor.

La stabilizzazione delle oscillazioni. Circuiti a quarzo. La modulazione in ampiezza, in frequenza, in fase e la rivelazione del corrispondente.

Campo elettromagnetico e sua generazione. Polarizzazione in campo elettromagnetico. Vettore di Poynting. Modi di propagazione alle varie frequenze di elementi che influiscono sulla propagazione. Suddivisione delle frequenze.

Cenni sulle linee: attenuazione, impedenza caratteristica, onde progressive, onde stazionarie. Linee risonanti. Adattamento di impedenza. Linea artificiale.

Antenne. Modi di funzionamento delle antenne. Accordo delle antenne. Antenne fondamentali. Potenza irradiata. Resistenza di irradiazione. Vari tipi di antenne. Modi per ottenere la direttività delle antenne. Tipi di antenne direttive.

Parti componenti un radio-trasmettitore e suo funzionamento. Costituzione e funzionamento di un radioricevitore. Principio di funzionamento di un radar. Cenni sui ponti radio.

Nozioni generali sui vari tipi di trasmissione telefonica e telegrafica. Linee aeree per telefonia e telegrafia. Cavi telefonici. Impianti telefonici di utente e di centrale. Nozioni generali sulla commutazione telefonica manuale ed automatica. Reti telefoniche urbane. Cenni sui sistemi di trasmissione su filo a grande distanza. Rappresentazione grafica dei circuiti e delle reti.

Materiali telefonici e telegrafici aeronautici. Telescriventi. Impianti telegrafici aeronautici. Posa dei cavi telefonici negli impianti di aeroporto. Reti telefoniche aeroportuali. Impianti permanenti e temporanei.

Cenni sulle apparecchiature elettroniche di bordo e relativi impianti a seconda delle prestazioni e specialità dei velivoli. Cenni sulle norme generali riguardanti gli schermaggi degli impianti e sui collegamenti di massa a bordo di velivoli. Generalità sugli impianti elettronici terrestri dell'Aeronautica militare con speciale riferimento a torri di controllo, posti radiogoniometri, radiosentieri, ponti radio e radar.

Norme sulla manutenzione, conservazione e controllo del materiale radioelettrico in genere. Riparazione, revisione e collaudi. Documentazione tecnico amministrativa relativa. Nozioni sul funzionamento degli uffici di sorveglianza tecnica presso ditte.

Specialità « Elettricisti »:

Elettricità ed origine dei fenomeni elettrici. Corpi conduttori ed isolanti. Forza elettromotrice e differenza di potenziale. Corrente elettrica. Resistenza elettrica. Legge di Ohm. Raggruppamento delle resistenze. Principi di Kirchhoff. Trasformazione dell'energia elettrica in calore. Legge di Joule. Potenza elettrica. Unità di misura. Misure elettriche e relativi strumenti. Il campo elettrico. Induzione elettrostatica. Capacità. Condensatori e loro raggruppamento. Scarica disruptiva. Rigidità dielettrica. La corrente elettrica attraverso le soluzioni acquose. Elettrolisi e sue leggi.

La pila elettrica. Accumulatori elettrici. Magnetismo in campo magnetico. Induzione magnetica. Campo magnetico prodotto da una corrente. Induzione elettromagnetica. Legge di Lenz. Circuito magnetico. Forza magnetomotrice. Autoinduzione e mutua induzione. Correnti alternate. Generalità sulle grandezze alternate. Rappresentazione vettoriale delle correnti alternate. Frequenze. Valori efficaci. Impedenze e reattanze. Sfasamenti. Rifasamento delle correnti. Circuito o sistemi monofasi o polifasi. Cadute di tensione in linee monofasi e polifasi. Potenze: calcolo e misurazione. Fattore di potenza. Collegamenti a stella ed a triangolo.

Effetti fisiologici della corrente. Soccorsi d'urgenza ai colpiti da scariche elettriche.

Dinamo. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Sistemi di eccitazione. Accoppiamenti. Reversibilità.

Motori a c.c. Avviamento e regolazione. Motori in serie e in derivazione.

Alternatori. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Caratteristiche di eccitazione. Accoppiamento in parallelo. Caduta di tensione sotto carico. Regolazione. Rendimento. Reversibilità degli alternatori. Motori sincroni. Motori ad induzione. Campo magnetico rotante. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Collegamenti ed accoppiamenti. Avviamento. Inversione del moto e metodi di regolazione della velocità nei motori ad induzione.

Norme sull'impianto e manutenzione dei motori. Salvamotori. Trasformatori. Caratteristiche costruttive dei vari tipi in uso. Raffreddamento. Rapporto fra f.e.m. e tensione. Potenza effettiva ed apparente. Rendimento. Collegamenti e parallelo di trasformatori polifasi. Autotrasformatori.

Convertitori da c.c. in c.a. Convertitori di frequenza, raddrizzatori di corrente statici.

Applicazione dell'elettrochimica.

Nozioni generali su centrali idroelettriche e termoelettriche. Macchine. Impianti e collegamenti elettrici relativi.

Elettrodotti in A.T. ed in B.T. Linee elettriche aeree ed in cavo. Calcolo e collaudi. Reti di distribuzione energia elettrica. Quadri di distribuzione. Impianti di distribuzione interna, a vista e sottotraccia. Materiali relativi. Misure di isolamento e ricerca dei guasti.

Alimentazione elettrica di un aeroporto. Cabina di trasformazione: attrezzature di A.T. e di B.T Reti di distribuzione per luce e F.M. Impianti fissi ed impianti campali.

Gruppi elettrogeni fissi e mobili. Impianti di raffreddamento relativi.

Nozioni generali sulla illuminazione degli ambienti interni ed esterni. Illuminazione ad incandescenza ed a fluorescenza.

Impianti luminosi di aiuto alla navigazione aerea e relative norme internazionali.

Impianti, macchine elettriche per sollevamento acqua e rifornimento idrico di un aeroporto.

Impianti per distribuzione carburanti. Impianti stagni. Norme di sicurezza.

Apparecchiature elettriche di preriscaldamento per impianti di riscaldamento a combustibile liquido. Riscaldamento elettrico dei locali. Condizionatori d'aria.

Nozioni generali sugli impianti telefonici e telegrafici. Interpretazione di disegni e schemi di impianti elettrici in genere. Manutenzione, conservazione e controllo dei materiali e degli impianti elettrici. Riparazione, revisione e collaudi. Cenni sui sistemi di conduzione dei lavori. Capitolati e regolamenti. Documentazione tecnico-contabile relativa.

Specialità « Automobilisti »:

Motori a combustione interna:

Richiami sulle nozioni fondamentali di termodinamica. Rendimento. Ciclo di funzionamento.

Dinamica del meccanismo biella manovella.

Coppia, potenza. Dosatura di miscela. Carburatore.

Principali parti di un motore a scoppio.

Motori a 4 tempi, a 2 tempi e motore Diesel.

Sistemi di accensione.

Impianto di alimentazione e di lubrificazione.

Impianto elettrico.

L'autoveicolo Autotelaio, carrozzeria.

Organi per la trasmissione del moto. Cambio di velocità: rapporti di riduzione, inversione del moto.

Il differenziale:

Sistemi di frenatura.

Organi di guida.

La sospensione.

Servocomandi.

Cruscotto.

Carburanti, lubrificanti, gomme, liquidi speciali.

Produzione e caratteristiche dei carburanti e dei lubrificanti impiegati nei motori a scoppio.

Gomme naturali e gomme sintetiche. Copertura e camere d'aria per uso automobilistico. Pressioni di esercizio.

Liquidi per freni idraulici e per ammortizzatori.

Liquidi anticongelanti.

Tecnologia dei materiali.

Materiali metallici e non metallici impiegati nelle costruzioni automobilistiche. Materiali speciali.

Caratteristiche tecnologiche relative. Prove di collaudo.

Esercizio e manutenzione automezzi Aeronautica militare.

Impiego e tecniche di guida per la migliore utilizzazione degli automezzi.

Manutenzione e riparazione.

Codice stradale. Norme di circolazione.

Specialità « Fotografi »:

Ottica fotografica La luce Luci monocromatiche.

Luce bianca Ipotesi sulla natura della luce Le radiazioni Onde luminose e loro lunghezza, ampiezza e frequenza.

Colori primari Colori complementari Miscele additive Miscele sottrative Somma di colori non complementari.

Filtri: scopo e funzione, categorie, coefficiente di posa.

Lenti: forme e proprietà relative Diottria e numero della lente Aberrazione e difetti delle lenti. Vetri ottici impiegati nella costruzione delle lenti di obbiettivi fotografici.

Obbiettivo fotografico e sue caratteristiche Apertura utile o diaframma Apertura efficace e luminosità di un obbiettivo: come si determina e come si esprime Angolo di campo Classificazione degli obbiettivi rispetto al loro angolo di campo Potere risolutivo di un obbiettivo Distanza iperfocale Profondità di fuoco Profondità di campo Lenti azzurrate o trattate e loro vantaggi Obbiettivi grandangolari Teleobbiettivi Lenti addizionali Filtri polarizzati.

Cannocchiali Binocoli prismatici Microscopi Epidiascopi.

Chimica fotografica Stati di aggregazione Soluzioni Solubilità Colloidi e soluzioni colloidali.

Fenomeno dell'immagine latente - Azione dei rivelatori - Reazione nel bagno di sviluppo Componenti dei bagni di sviluppo Conservatori Acceleratori Moderatori Norme per la preparazione e l'uso dei bagni di sviluppo.

Fissaggio Azione dell'iposolfito sodico Preparazione e conservazione del bagno di fissaggio Induritori.

Lavaggio ed essiccamento: norme relative.

Bagni di rinforzo e di indebolimento.

Principali composti chimici per uso fotografico e loro proprietà. Emulsioni fotografiche: solubilità ed influenza della temperatura, fenomeno della irradiazione, potere risolutivo.

Nozioni di sensitometria Prisma di Goldberg Metodo Scheiner Metodo DIN Curva caratteristica di una emulsione Interpretazione di una curva caratteristica.

Ipersensibilizzatori, desensibilizzatori e loro impiego Principi della fotografia all'infrarosso Caratteristiche e vantaggi.

Cenni sulla fotografia a colori.

Procedimento di sviluppo ad inversione.

Azione fotoelettrica Cellule fotoelettriche e loro impiego Determinazione del tempo di esposizione.

Processo positivo Carta sensibile, caratteristiche ed impiego.

Fotografia Interpretazione fotografica.

Nozioni fondamentali di fotografia Generalità sulle macchine fotografiche.

Macchine aerofotografiche italiane e straniere - Descrizione e funzionamento delle macchine aerofotografiche.

Installazione a bordo degli aerei Sistemi di spianamento delle pellicole Tipi di otturatori e loro vantaggi e svantaggi Sospensioni antivibranti.

Cinemitragliatrici: funzionamento e impiego.

Principi della cinematografia Macchine da ripresa e da proiezione. Principi della stereoscopia e sua applicazione in aerofotografia. Materiali vari e materiali speciali di laboratorio Sviluppatrici e stampatrici automatiche Essiccatrici.

Lavoro di laboratorio: sviluppo Stampa Ingrandimento Riproduzione Montaggio a mosaico delle aerofotografie.

Sistemi di riscaldamento per riprese ad alta quota.

Laboratorio fisso e laboratorio mobile dell'Aeronautica militare.

Materiali ed attrezzi: loro impiego e conservazione.

Ordinamento e funzionamento di una fototeca.

Dimostrazione e funzionamento di una macchina aerofotografica e cinematografica sul banco di prova.

Nozioni sui materiali impiegati per la costruzione delle macchine aerofotografiche e degli accessori.

Immagazzinamento, conservazione e distribuzione del materiale fotografico. Documenti prescritti.

Basi elementari per l'interpretazione delle aerofotografie e dati che se ne possono ricavare Cenni di topografia Aggiornamento delle carte topografiche Esecuzione delle fotografie planimetriche, prospettiche e stereoscopiche Montaggio Osservazione Quote, scale e campo abbracciato Foto Restituzione Regoli calcolatori Regoli aerofotografici.

Specialità « Edili »:

Topografia.

Generalità sui problemi che si incontrano in topografia.

Applicazione della geometria e della trigonometria piana a problemi topografici. Misura degli angoli e delle distanze. Delimitazione e classifica delle proprietà fondiarie. Mappe catastali. Rettifica e compensazione dei confini della proprietà. Cenni sull'estimo agrario.

Strumenti topografici principali: descrizione, funzionamento, rettifiche ed uso.

Operazioni topografiche: rilevamenti planometrici per coordinate ortogonali e polari. Allineamenti e poligonazione. Rilevamenti altimetrici. Formazione di piani quotati e a curve di livello.

Scienza delle costruzioni.

Richiamo ai principi fondamentali della scienza delle costruzioni. Legge di Hooke. Modulo di elasticità. Sollecitazioni semplici di trazione, compressione, flessione, taglio, torsione. Sollecitazioni composte. Cenni sui solidi caricati di punta. Resistenza dei materiali alle varie sollecitazioni. Carichi di rottura e di sicurezza.

Principali sollecitazioni che si incontrano nelle strutture, che interessano la edilizia. Concetti di vincolo delle strutture, appoggi, incastri e influenza del tipo di vincolo sul comportamento delle strutture. Determinazione delle principali sollecitazioni nelle strutture isostatiche sotto differenti condizioni di carico. Loro dimensionamento. Concetti di struttura iperstatica.

Materiali da costruzione.

Caratteristiche tecnologiche dei principali materiali da costruzione e loro requisiti fondamentali per l'accettazione: piastre e marmi, laterizi, legnami, ferri e acciai. Leghe leggere usate in edilizia. Vernici.

Cenni sulle materie plastiche.

Elementi costituenti le costruzioni edilizie.

Concetti generali della distribuzione planimetrica di una casa di abitazione civile. Scala. Servizi.

Fondazioni.

Tipi fondamentali di fondazione e loro dimensionamento.

Murature in elevazione.

Proporzionamento. Tipi adottati e materiali impiegati, Malte e calcestruzzi: loro funzionamento e dosaggio, con riguardo alla variabilità delle caratteristiche fisiche e meccaniche in relazione alle caratteristiche dei componenti e al loro dosaggio. Preparazione e posa in opera dei calcestruzzi.

Cemento armato.

Generalità e descrizione delle principali strutture che con esso si realizzano. Cenno sulle sollecitazioni che si verificano nell'interno di una struttura in cemento armato. Calcolo della sezione e della armatura di una trave in cemento armato e soggetta a flessione semplice e di un pilastro soggetto a compressione semplice.

Cenni sulla regolamentazione delle opere in cemento armato.

Opere speciali.

Infissi. Intonaci. Rivestimenti. Pavimenti. Impianti idrici per uso domestico. Cenni sulle fognature. Impianto elettrico di illuminazione a f.m. in una casa di abitazione.

Opere stradali.

Tracciamento di un asse stradale in pianura e in montagna. Cenno sul tracciamento delle curve. Profili longitudinali e sezioni trasversali. Calcolo dei movimenti di terra.

Costituzione del corpo stradale.

Concetti fondamentali sulla capacità portante di un terreno e sugli elementi che la determinano (granulometria, umidità, drenaggio, ecc.). Cenno sui materiali che si impiegano nelle costruzioni stradali. Tipi di pavimentazione e loro caratteristiche principali.

Impianti.

Impianti elettrici. Cenni fondamentali sulla distribuzione della corrente elettrica in un complesso di fabbricati e nello interno di un fabbricato. Cenni sulle cabine di trasformazione e sui gruppi elettrogeni.

Computo di massima della potenza elettrica necessaria per alimentare le utenze di uno o più fabbricati.

Impianti idrici. Caratteristiche di un'acqua potabile. Cenni sui sistemi di approvvigionamento di acqua potabile: pozzi, acquedotti. Cenni sulle caratteristiche delle condotte per acqua potabile per la distribuzione di un complesso di fabbricati.

Impianti di riscaldamento.

Cenni sui principali sistemi usati negli impianti di riscaldamento nelle costruzioni civili. Concetto di condizionamento d'aria.

Impianti per carburanti.

Cenni sull'immagazzinamento e distribuzione dei carburanti per aerei ed automezzi, norme di sicurezza.

Infrastrutture aeroportuali.

Superfici di atterraggio. Classificazione degli aeroporti secondo le norme « OACI ». Requisiti di sicurezza di un aeroporto ai fini del volo.

Scopi e caratteristiche principali delle piste di volo e di rullaggio.

Cenni sullo schema generale distributivo di un aeroporto civile e militare, in relazione ai vari complessi che lo compongono (gruppo piste, piazzali, aviorimesse, aerostazioni, comandi, magazzini, officine, depositi carburanti e munizioni).

Conduzione amministrativa dei lavori.

Cenni sui sistemi di conduzione dei lavori del demanio Aeronautico. Capitolati e Regolamenti. Documentazione tecnico contabile.

Specialità « Geofisici »:

Definizione e significato dei principali elementi meteorologici. Osservazioni e misure al suolo ed in quota. Stazioni meteorologiche. Ore di osservazione. Misurazione della pressione atmosferica. Tipi di barometri a mercurio. Significato e specie delle riduzioni barometriche. Barometri aneroidi. Confronto tra barometri a mercurio e barometri aneroidi. Barometri registratori. Interpretazione dei barogrammi. Tendenza barometrica e sua caratteristica. Principali funzioni delle pressioni lette e corrette. (QFF QNF QNE). Misurazione della temperatura dell'aria al suolo e della temperatura dell'acqua. Tipi di termometri e di termografi. Misurazione dell'umidità e dell'aria al suolo. Tipi di igrometri e di idrografi. Tabelle psicrometriche. Misurazione della direzione e dell'intensità del vento al suolo. Tipi di anemometri e di anemografi. Cenni sulla misurazione del moto delle nubi.

Misurazione dell'altezza della base delle nubi (nefoipsometri). Misurazione della quantità di precipitazione. Pluviometri e pluviografo. Interpretazione della cartina del pluviografo. Misurazione della pressione, della temperatura, dell'umidità e del vento in quota. Generalità sulla radiosonda e sul radiovento. Metodo del palloncino pilot. Teodolite. Autobilancia. Modalità di impianto, esposizione, lettura e manutenzione degli strumenti. Capannine. Osservazione del « tempo presente », della nuvolosità e delle specie delle nubi.

Elementi di statica e termodinamica dell'atmosfera. Distribuzione della temperatura e della pressione con la quota.

Genesi delle nubi e delle nebbie. Gradienti barici. Forza del gradiente. Vento geostrofico e di gradiente. Cenni sulle masse d'aria: proprietà, classificazione, genesi e trasformazioni. Superficie di discontinuità e fronti. Distribuzione dei principali elementi meteorologici intorno ad un fronte.

Cenni sui cicloni e sugli anticicloni delle medie e alte latitudini. Cenni sui cicloni tropicali. Rappresentazione grafica dello stato fisico dell'atmosfera. Isobare. Isollobare. Isoterme. Topografie. Fonti. Simboli internazionali per i diversi fenomeni meteorologici. Spaccati di rotta. Diagrammi aerologici e loro interpretazione.

Cenni di climatologia generale e climatologia del Mediterraneo.

Messaggi meteorologici per la metereologia sinottica in superficie ed in quota. Messaggi meteorologici per l'assistenza al volo.

Cenni sull'organizzazione nazionale ed internazionale del servizio meteorologico. Mezzi e modalità di accentramento e diffusione dei messaggi meteo.

Specialità « Assistenti di laboratorio »

Nozioni di chimica.

Leggi della chimica. Peso molecolare. Peso equivalente. Peso atomico. Classificazione degli elementi. Cenni sulla struttura atomica. Proprietà delle soluzioni. Principio dell'equilibrio mobile. (Le Chetelier). Legge delle masse. Acidi, basi e sali. Dissociazione, pH. Idrolisi. Leggi della termochimica. Cenni di elettrochimica. Elettrolisi. Metodi e processi di preparazione dei più importanti composti inorganici.

Chimica organica: struttura dei composti. Isomeria. Idrocarburi. Principali gruppi funzionali. Metodi e processi di preparazione dei più importanti composti organici.

Nozioni di chimica analitica.

Calcoli stechiometrici. Normalità e molarità delle soluzioni. Prodotto di solubilità. Generalità sull'analisi qualitativa. Pricipi di analisi quantitativa, ponderale e volumetrica. Indicatori. Principali apparati e strumenti di misura. Analisi strumentale: colorimetri, spettrofotometri ad assorbimento e ad emissione, spettrografi ad emissione, polarografi, gascromatografi.

Materiali di consumo di uso aeronautico.

Carburanti avio: principali caratteristiche e loro importanza. Volatilità e tensione di vapore. Detonazione: numero di ottano. Stabilità chimica. Gomme. Corrosione. Additivi.

Cenno sui metodi di collaudo.

Combustibile per turbogetti: principali caratteristiche e loro importanza. Volatilità e tensione di vapore. Stabilità chimica e termica. Corrosione. Cenno sui metodi di collaudo. Additivi.

Olii lubrificanti: principali caratteristiche e loro importanza.

Viscosità. Untuosità. Punto di infiammabilità. Punto di scorrimento. Corrosione. Generi. Stabilità chimica e fisica. Volatilità. Cenni sui metodi di collaudo. Olii sintetici. Additivi.

Grassi lubrificanti: costituzione e principali caratteristiche. Additivi.
Cenno sui fluidi idraulici e sui prodotti anticorrosivi: principali caratteristiche e loro importanza.
Liquidi speciali antighiaccio, anticongelanti e per impianti oleofluidinamici.
Ossigeno compresso ed ossigeno liquido per la respirazione dei piloti. Principali impurezze e loro massimo tenore. Norme di collaudo. Prelevamento dei campioni. Metodo di analisi.
Esplosivi di lancio e di scoppio impiegati nell'Aeronautica militare: caratteristiche, composizione, conservazione, cenni di prove e saggi relativi.
Propellenti solidi e liquidi. Sostanze incendiarie e fumogene miscele pirotecniche illuminanti e da segnalazione.
Aggressivi chimici di guerra: classificazione, caratteristiche, composizione, conservazione, effetti, difesa.
Materiali da costruzione.
Materiali metallici impiegati nelle costruzioni aeronautiche. Controllo delle caratteristiche chimiche, meccaniche e strutturali. Trattamenti termici. Apparecchiature per controlli meccanici e tecnologici. Principali acciai comuni e speciali. Leghe di alluminio. Leghe di magnesio. Leghe di titanio. Materiali resistenti alle alte temperature: Superleghe, materiali refrattari, cermets. Protezione della corrosione. Sistemi di giunzione dei materiali metallici: rivettatura, saldatura, brasatura. Controlli relativi con mezzi distruttivi e non distruttivi. Raggi X. Esame magnetoscopico.
Cenni sulle materie plastiche: tipi maggiormente impiegati. Materiali per guarnizioni: caratteristiche e prove di collaudo. Prodotti vernicianti impiegati dall'Aeronautica militare: principali tipi di vernici e loro caratteristiche. Prove di collaudo relative.

d) *Prove orali facoltative di lingue estere* (durata di massima per ciascuna lingua: 15 minuti).

Il concorrente dovrà dar prova di saper parlare e scrivere correttamente una o due lingue prescelte fra le seguenti: inglese, tedesca, francese e spagnola.

Modello di domanda
(Carta da bollo da L. 500)

Al Ministero della difesa Direzione generale personale militare dell'Aeronautica 2ª divisione concorsi 1ª sezione 00100 ROMA

Io sottoscritto nato a (provincia di .) il appartenente al distretto militare di residente a (1) n. cod. postale (provincia di .) via n. chiedo di essere ammesso al concorso per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, specialità . di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 15 novembre 1972.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:
di essere cittadino italiano;
di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) con diritto agli aumenti dei limiti di età (2) .;
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3)
di non aver riportato condanne penali (4) .;
di essere in possesso del seguente titolo di studio . conseguito presso l'università o l'istituto di nell'anno .;
di trovarmi nella seguente posizione militare (5) .;
di rinunciare al grado di in caso di esito favorevole del concorso di cui sopra (6).

Dichiaro infine di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) lingua estera:

lì

Firma .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (7)

---

(1) Luogo di residenza con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.
(2) Specificare il numero dei figli viventi. Precisare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti.
(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.
(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.
(5) Gli ufficiali di complemento ed i marescialli dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di ufficiale GArat o di maresciallo GArat o AArn o AAr sp.
I sergenti maggiori ed i sergenti dovranno specificare la durata del servizio militare prestato.
I sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, dovranno dichiarare di rinunciare alla carica di pilota nel caso di nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del GArat.
(6) Solo per i candidati che rivestono il grado di Tenente di complemento dell'Aeronautica militare.
(7) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comando di Corpo.

(12004)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - S.